

Stati Uniti. Contraffazioni di litografie e stampe dei grandi maestri, già costate ai collezionisti oltre un milione di dollari, inquinano il mercato

Quei falsi che nessuno riesce a fermare

Negli Stati Uniti, i giudici delle Corti federali hanno in settembre condannato tre trafficanti d'arte - Leon Amiel jr, Michael Zabrin e James Kennedy - per aver venduto falsi di opere d'arte di celebri artisti come Chagall, Lichtenstein e Picasso. Si tratta di un caso di contraffazione di litografie alle quali i mafiosi apponevano firme false dell'artista per poi venderle a collezionisti con la complicità

di altri mercanti d'arte, tra cui un italiano, Elio Bonfiglioli, attivo nel traffico internazionale di opere d'arte contraffatte e sgominato nel 2008 dai carabinieri con la collaborazione dell'Fbi per aver venduto falsi Mirò, Picasso, Botero, Chagall, Fontana e Manzoni. Sebbene i casi si siano conclusi tutti sfavorevolmente per gli imputati, i falsi venduti e che sono ancora in circolazione creeranno non pochi problemi

nel mercato dell'arte a danno di collezionisti che acquistano opere, anche su internet, senza prestare attenzione ai certificati di autenticità e alla serietà del venditore. Un raggio che finora è costato al mercato più di un milione di dollari con oltre 250 parti lese e che potrebbe avere ulteriori ripercussioni non ancora emerse.

La vicenda ha una lunga storia che si origina nei primi

anni 70 quando uno dei maggiori editori statunitensi di libri d'arte, Leon Amiel senior ha iniziato a commercializzare un sostanziale inventario di stampe e litografie d'arte, alle quali l'editore apponeva di propria mano firme false e i relativi numeri di edizione prima di venderle ad art dealers che poi le rivendevano come autentiche. Anteriormente alla sua morte avvenuta nel 1988, il governo americano

aveva intrapreso una serie d'indagini che nel 1992 si sono concluse con l'incriminazione delle figlie per commercio telefonico di false stampe e litografie d'arte ereditate dal patriarca. Gli agenti federali hanno sequestrato e distrutto circa 70mila stampe contraffatte create dalla famiglia Amiel, ma non tutti i falsi, così che il pronipote, Amiel jr., è rimasto in possesso di un patrimonio nascosto di falsi venduti su e-Bay e, con la complicità di Zabrin (già pluricondannato per lo stesso reato per falsi forniti da Bonfiglioli), sul sito web di quest'ulti-

mo (FineArtsMasters.com). Zabrin aveva concordato di acquistare le stampe in conto vendute da Amiel jr. e quest'ultimo postando sul sito false offerte, aveva alzato i prezzi d'asta mentre Kennedy, aveva contraffatto la firma degli artisti e i numeri delle edizioni limitate. È così che Kennedy vendendo, a un ispettore postale sotto mentite spoglie, una stampa contraffatta di Chagall fornita da Amiel jr., è stato processato e condannato, insieme a Zabrin e ad Amiel jr., per frode postale.

Silvia Stabile
© RIPRODUZIONE RISERVATA